

GOVERNO E WELFARE

Pensioni: il cantiere che non si deve riaprire

C'è un cantiere da chiudere: quello del chiacchiericcio sulle pensioni. A troncarlo di netto, visto che di questo passo potrebbe, con la Legge di stabilità, spalancare le porte ad una nebulosa revisione della Legge Fornero, dovrebbe essere il premier Matteo Renzi. Nel modo più chiaro possibile, magari con un semplice tweet.

Non fosse sufficiente la complessa gestazione del Def, a complicare i conti (non solo quelli della finanza pubblica) arriva il caso-pensioni. Si cambia verso? Sul piatto molte ricette. Il ministro Poletti annuncia per l'autunno ritocchi alla Legge Fornero sul nodo della "flessibilità in uscita". Il neo presidente dell'Inps, Tito Boeri, ha avviato l'"operazione trasparenza", fondata sull'emersione della differenza tra pensione percepita e contributi, e profila per giugno una proposta sul "contributo di equità", dopo un ricalcolo, da chiedere ai pensionati (ieri una circolare Inps sembra aver aperto un varco in questa direzione). In Parlamento sono in discussione varie proposte di riforma, tra cui quelle di Cesare Damiano del Pd.

Il consigliere per l'economia di Renzi, Yoram Gutgeld, nega l'ipotesi politica di un "ricalcolo" (non possibile neanche tecnicamente e a rischio "iniquità", secondo l'economista Giampaolo Galli, Pd) ed il vice ministro Enrico Morando assicura che il Governo «non ha in agenda alcun intervento sulle pensioni». Risultato: la confusione è fonte di incertezza e questa genera allarme e sfiducia. I nemici giurati dell'agognata ripresa.

La Legge Fornero non è perfetta (anzi, si veda il caso-esodati) e qualche utile aggiustamento è possibile. Ma vanno ricordati tre fatti: è stata l'architrave della manovra che nel 2011 ha evitato il crac dell'Italia; l'Europa e i mercati la considerano un punto fermo; i numeri dicono che negli ultimi sei anni l'età media effettiva dei pensionamenti è cresciuta di appena 6 mesi e una settimana.

Di passi falsi, avanti e indietro, è purtroppo ricca la storia italiana delle pensioni. Non è con l'approssimazione politica e qualche spot di demagogico interventismo che le si allunga la vita (migliore).

twitter@guidogentili1

Guido Gentili